



La politica Bombarda (Verdi): in Trentino i controlli ci sono

Dellai: «Lo stabilimento non deve chiudere»

Stabilimento

TRENTO — «Le Acciaierie di Borgo sono una delle aziende più importanti della Provincia e sono preoccupato che questa vicenda non comporti problemi per la continuità dell'attività». Il presidente della Provincia Lorenzo Dellai commenta così la notizia che ha portato all'arresto, ai domiciliari, del direttore dello stabilimento, indagato assieme ai Boccher per lo smaltimento e la gestione illecita di rifiuti.

Il governatore non scende sul terreno del ruolo del corpo forestale provinciale, anche questa volta defilato rispetto a quello nazionale. «Non mi interessa, ho sentito questa mattina le strutture tecniche, dalla forestale all'Appa, mi hanno assicurato di aver collaborato a questa attività». Il governatore attende invece informazioni: «Mi piacerebbe — afferma — venire a conoscenza al più presto degli aspetti colle-

gati a queste indagini. Sono molti mesi che si sta indagando, mi piacerebbe sapere qual è il problema in modo tale che, se c'è qualcosa che possiamo fare per tutelare il nostro territorio, lo possiamo fare».

L'attenzione del governatore è focalizzata però sulle Acciaierie: «Sono una delle aziende più importanti della nostra provincia, danno lavoro a tantissime persone, stanno facendo grossi investimenti per migliorare la qualità ambientale e le emissioni in atmosfera e sono, a quanto mi risulta, una delle aziende maggiormente sottoposte a controlli. Mi preoccuperebbe che avessero problemi di continuità lavorativa per questa vicenda». Anche se in Valsugana qualcuno ne aveva chiesto, dopo le presunte emissioni nocive contestate a dicembre, la chiusura. E oggi potrebbe tornare a farlo: «Si tratta di un'azienda privata. Ma a

meno che non abbiano inquinato mezzo mondo — afferma — non vedo perché dovrebbero chiudere». Preoccupato anche il consigliere dei Verdi Roberto Bombarda: «Da un lato mi dispiace quanto è successo, ma dall'altro è bene che la magistratura accerti eventuali responsabilità. In terza commissione ci concentreremo nei prossimi mesi sulla proposta di un nucleo specializzato dei forestali per le indagini. Vorrei comunque chiarire che in Trentino non siamo all'anno zero. Qui si fanno molti controlli, più che in altre zone d'Italia». L'idea del nucleo piace anche al presidente del consiglio provinciale Giovanni Kessler: «Sicuramente dalla terza commissione verranno fuori buone proposte — dice — come quella di un nucleo investigativo specializzato provinciale».

A. D.



Presidente Lorenzo Dellai, preoccupato per le sorti dell'azienda (*Rensi*)